

PROGETTO PER AREE DI SOSTA ATTREZZATE SU PERCORSO CICLOPEDONALE



-RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO-

Comune di Accumoli
S.S. Salaria, km 141+600
02011 Accumoli (RI)
Area III - Lavori pubblici,
s.p.l. ambiente, patrimonio
RUP: Arch. Sara Bonamici

-INDICE-

1- Premessa;

2- Stato di Fatto;

3-Parametri urbanistici, indagini preliminari e vincoli;

4- Stato di Progetto;

5-Sistema impiantistico:

5.1 Idrico (smaltimento e approvvigionamento acque);

6- Descrizione generale delle opere e dei lavori;

7- Importo delle opere;

8- Studi Integrativi:

8.1 Tecnica Idraulica:

8.2 Geologia e Geotecnica:

8.3 Agronomia:

8.4 Interferenze:

9-Pareri preventivi;

10-Conclusioni;

11- Normativa di riferimento;

12- Elaborati grafici;

13- Elaborati Amministrativi.

-1. Premessa-

A seguito di richiesta scritta protocollo 1460 del 20/02/2019 pervenuta al Comune di Accumoli, sono state azionate tutte le procedure inerenti la disponibilità ad autorizzare una gara di mountain bike in data 09/06/2019 all'interno del territorio dei Comuni di Accumoli, Norcia, Arquata ed Amatrice. Mostrando la completa disponibilità del Comune a tale iniziativa si è venuta a creare l'esigenza di attrezzare il percorso individuato nella gara ciclistica di quanto necessario al ristoro dei partecipanti.

Da lì l'iniziativa di creare un percorso ciclopeditonale fruibile anche da escursionisti a piedi e a cavallo che comprendesse un circuito ricadente nei sopracitati Comuni limitrofi nonché nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco Nazionale dei Sibillini al fine di consentire l'interazione tra gli individui ed il patrimonio naturalistico della zona.

L'intervento garantisce, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale del territorio nell'ottica di promozione di uno sviluppo sostenibile dello stesso e delle sue risorse.

Alla base dell'iniziativa sta l'intenzione di avvicinare i cittadini alla sensibilizzazione verso i territori terremotati mantenendo vivo il legame con gli stessi al fine di diffondere la conoscenza dei beni paesaggistici del Comune ad una ampia fetta di pubblico.

Si tratta quindi di un intervento che porta con sé un grosso potenziale di sviluppo e di valorizzazione del territorio in quanto le Piazzole possono essere utilizzate per le attività più disparate cosa che oltre a mantenere viva l'attenzione sul territorio montano terremotato può creare nuove situazioni lavorative e di popolamento.

In particolare si propone di perseguire un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia di valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici ed idrogeologici, gli equilibri ecologici, il patrimonio biogenetico e promuovendo le attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare degli utenti, nonché le attività ricreative compatibili e difendendo e ricostituendo gli equilibri idraulici e idrogeologici. Volge alla qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali, nonché delle attività agro-silvo-pastorali garantendola conservazione in uno stato soddisfacente delle specie di cui alla direttiva habitat e uccelli e favorendo la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili con l'ambiente. Prevede la collaborazione con enti locali e forze sociali.

-2. Stato di fatto-

A seguito dell'individuazione del tracciato del percorso ciclo pedonale sono state individuate le zone in cui alloggiare le aree di sosta finalizzate al rifocillamento degli utenti all'interno del Parco Nazionale nella frazione Illica identificate catastalmente al foglio 40 part 596, all'interno della frazione Tino foglio 16 particella 656, nella frazione Terracina foglio 55 particella 143, in Accumoli capoluogo foglio 38 particella 180. Si tratta di Terreni di cui il Comune ha piena disponibilità.

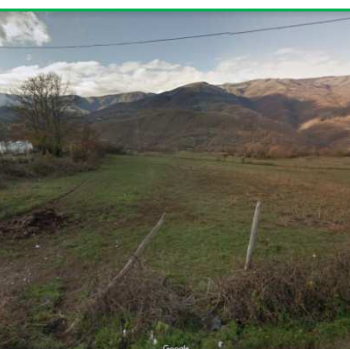
Le piazzolerientrano in terreni prospicienti i villaggi SAE quindi sono incardinati in un contesto antropizzato di recente.



TINO



ACCUMOLI



TERRACINOILLICA

-3. Parametri urbanistici, indagini preliminari e vincoli

L'intervento prevede il posizionamento delle piazzole in aree ricadenti all'interno del parco Nazionale e identificata catastalmente al **foglio 40 part 596**(zona F3 attrezzature sportive, paesaggio naturale agrario nella tavola A del PTPR, f058 protezione dei parchi e riserve naturali art. 37 NTA tavola B), nella frazione Tino **foglio 16 part 656**(zona F1 Verde Pubblico e/o Attrezzato; settore II del Vincolo Idrogeologico; paesaggio naturale di continuità nella tavola A del PTPR), nella frazione Illica, nella frazione Terracina **foglio 55 particella 143**(zona PK Parcheggi; paesaggio naturale di continuità nella tavola A del PTPR), in Accumoli capoluogo **foglio 38 particella 180**(zona F1 verde pubblico attrezzato, settore V del Vincolo Idrogeologico; paesaggio naturale nella tavola A del PTPR) e di cui il comune ha piena disponibilità. Si precisa che la particella 180 sono oggetto della seguente Ordinanza di Requisizione n.22/S2 del 15/11/2016, la particella 596 Ordinanza di Requisizione n. 7 S-2 del 04.11.2016, la particella 143 Ordinanza di Requisizione n. 13 S2 del 11-11-2016.

CATASTALE



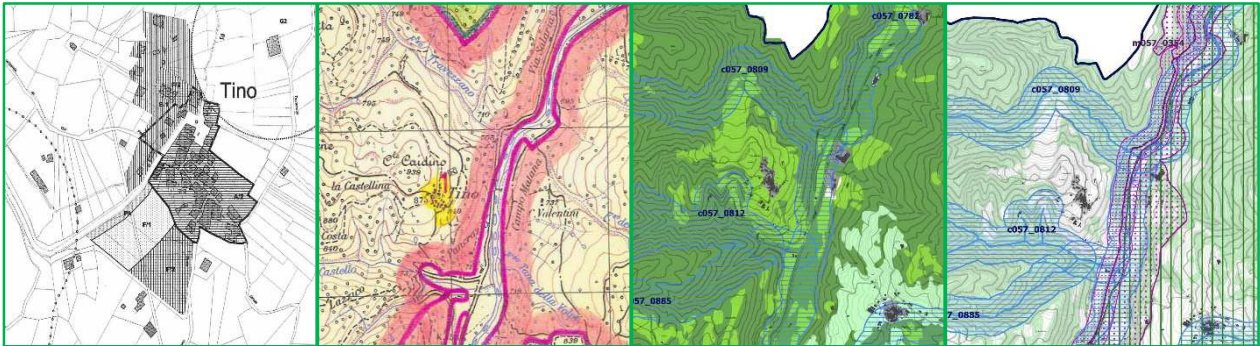
TINOACCUMOLI

TERRACINO

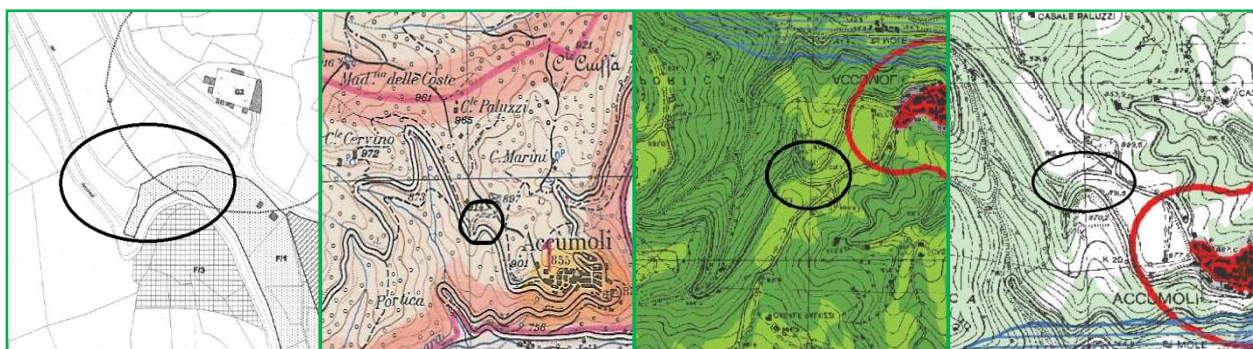


ILLICA

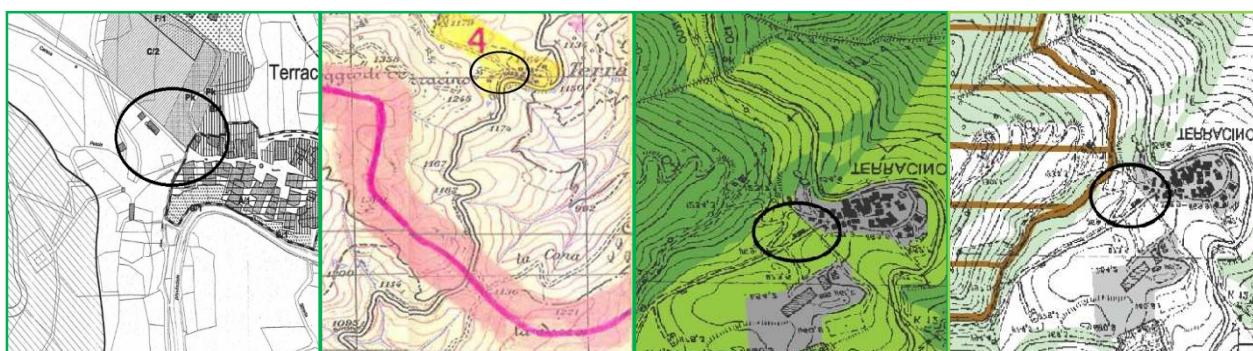
VINCOLI



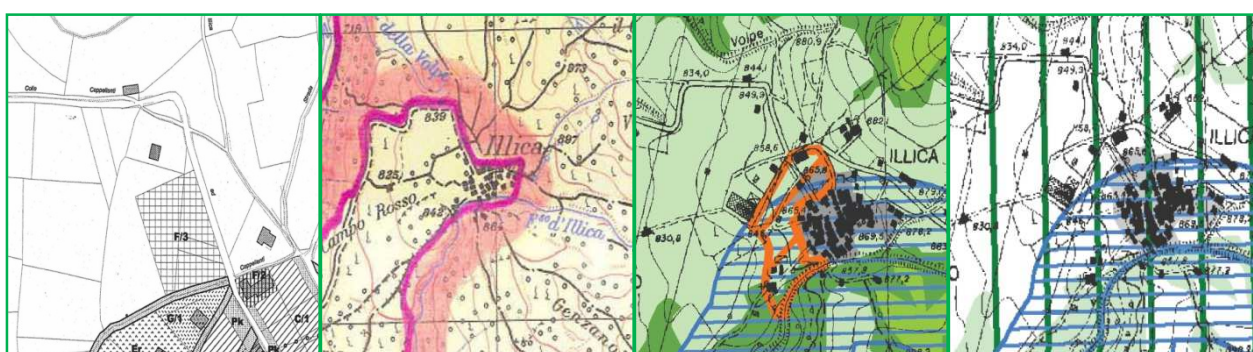
TINO



ACCUMOLI



TERRACINA



ILLICA

-4. Stato di Progetto-

L'intervento prevede il posizionamento delle piazzole in aree ricadenti all'interno del parco Nazionale e identificate catastalmente al foglio 40 part 596, nella frazione Tino foglio 16 part 656, nella frazione Terracina foglio 55 particella 143, in Accumoli capoluogo foglio 38 particella 180 e 181. Si tratta di Terreni di cui il Comune ha piena disponibilità.

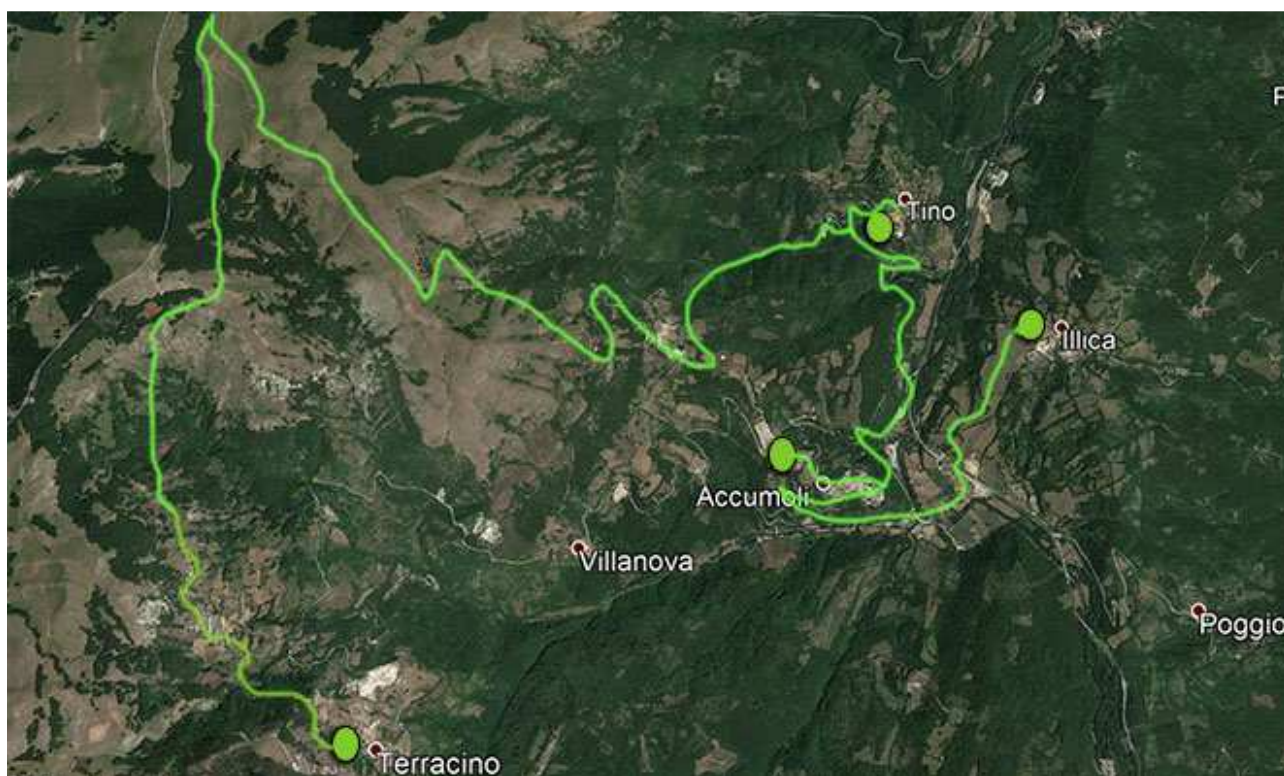
Per quanto riguarda il percorso, questo si sviluppa su di un tragitto di circa 90 km comprendente sia strade asfaltate che strade sterrate e si compone di un tracciato più breve facilitato.

Gran parte del tracciato ricade all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga arrivando a toccare l'Oasi WWF del Lago Secco e Lago Nero della frazione Illica di Accumoli.

In funzione di ciò si è ritenuto opportuno effettuare delle aree di sosta/picnic della dimensione di circa 5,5mX5,5m in cui permettere agli utenti di rifocillarsi dotandole di fontanelle, rastrelliere per biciclette, tavoli picnic in legno, panchine in legno e segnaletica in dibond procedendo attraverso una lieve modellazione del terreno al fine di creare una piazzola pianeggiante livellata con graniglia, pietra locale e palizzata in legname e recintata con staccionata in legno realizzata a croce di sant'andrea. La stessa sarà posizionata in punti strategici al fine di convogliare gli utenti verso il proseguimento del percorso ad ogni cambio di tipologia di strada. La segnaletica inoltre sarà disposta lungo tutti i nodi cruciali del percorso all'interno del Comune di Accumoli.

Visto il dispiegarsi del percorso, si trattadi aree sottoposte a vincolo idrogeologico e /o paesaggistico e ricadenti nel Parco per cui risulta necessaria l'acquisizione dei pareri degli Enti preposti.

In virtù di quanto sopra esposto si prevede la conclusione dei lavori approssimativamente entro 6 mesi dispiegati nel seguente modo: 3 mesi per l'acquisizione dei nulla osta degli enti sovraordinati, 1 mese per l'espletamento delle procedure di gara e 2 mesi per la realizzazione dei lavori.



-5. Sistema impiantistico-

5.1 Idrico

Il progetto prevede che le acque meteoriche chiare confluiscono tramite griglie di raccolta in una condotta con pozzetto a dispersione.

Inoltre saranno predisposte, ove presente la rete idrica, nelle aree a ridosso dei centri abitati e in prossimità della rete esistente delle fontanelle i cui scarichi confluiranno nel pozzetto anzidetto.

-6. Descrizione generale delle opere e dei lavori-

I lavori consistono nella realizzazione di aree di sosta/picnic della dimensione di circa 5,5mX5,5m dotate di fontanelle ove possibile, rastrelliere per biciclette, tavoli picnic in legno, panchine in legno e segnaletica in dibond e comportano la lieve modellazione del terreno così da creare una piazzola pianeggiante livellata con graniglia, pietra locale e palizzata in legname e recintata con staccionata in legno a croce di sant'andrea. Lo scavo sarà eseguito con mini escavatore e pala meccanica, le rocce e le terre di scavo, risultanti non inquinate a seguito di analisi, saranno gestite nell'ambito del cantiere per riporti e rinterri. Successivamente si procederà al rinterro ed alla compattazione del materiale fino a raggiungere le quote del terreno preesistente. Al di sopra verrà posto in opera uno strato di materiale permeabile quale graniglia e/o pietrisco calcareo di mm 5-10 proveniente dalla frantumazione di materiale calcareo. Ove necessario verrà posto uno strato di geotessuto in bandelle di polipropilene. La piazzola sarà circondata ove necessario da palizzata viva in legname infissa nel terreno.

Nel terreno circostante l'intervento è presente una vegetazione erbacea spontanea, nello sterro non è prevista l'estirpazione di piante arboree e di ceppaie, il terreno sarà rimodellato e rinerbito con specie erbacee locali.

Tutti i materiali di stoccaggio saranno posti nelle prossimità dell'area d'intervento, il terreno e le specie erbacee saranno protetti da teli in plastica al fine di evitare che le malte ed i materiali utilizzati deturpino l'ambiente circostante.

Sarà cura dell'impresa esecutrice, dietro la sorveglianza del committente e del direttore dei lavori, di trasportare a discarica autorizzata tutti gli eventuali materiali di risulta provenienti dall'esecuzione dell'opera.

Le macchine impiegate, oltre ai normali utensili da cantiere, sono: pala meccanica, escavatore, camion, muletto a scoppio, molazza elettrica, tiro di sollevamento elettrico, frullino, trapano ecc.

-7. Importo delle opere, quadro economico e cronoprogramma-

L'intervento sarà realizzato attraverso il finanziamento concesso dall'Ente Parco con nota prot. 1522 del 04-03-2020 con la compartecipazione del Comune, per un importo pari al 20% del finanziato, come previsto dall'Avviso Pubblico. In riferimento alle spese future si precisa che queste riguarderanno esclusivamente la manutenzione straordinaria delle piazzole e l'eventuale sostituzione di parte degli arredi.

Tutti i prezzi delle opere, compresi i prezzi della mano d'opera, sono stati ricavati dal Prezzario unico del Cratere Centro Italia 2018. L'importo complessivo dei lavori compresi delle opere impiantistiche è composto esclusivamente da lavori ed oneri compensati a misura.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

n.	Descrizione intervento	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6
1	acquisizione dei nulla osta degli enti sovraordinati,						
2	espletamento delle procedure di gara						
3	realizzazione dei lavori						

	Quadro Economico		
A	LAVORI		€ 27.915,92
A.1	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.377,26	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 25.538,66	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 19.535,39
B.1)	Lavori in amministrazione diretta	€ 8.931,97	
B.2)	Spese Tecniche Progettazione esecutiva, direzione lavori compresa cassa previdenziale	€ 3.076,61	
B.3)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016	€ 558,32	
B.4)	Cassa previdenziale di B.2. = 4%	€ 123,06	
B.5)	I.V.A. 22% Lavori (A)	€ 6.141,50	
B.6)	I.V.A. 22% su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	€ 703,93	
	TOTALE GENERALE (A+B)		€ 47.451,31
	SOMME A CARICO DEL FINANZIAMENTO		€ 37.961,05
	SOMME A CARICO DELL'ENTE BENEFICIARIO		€ 9.490,26

-8. Studi integrativi-

8.1 Tecnica Idraulica

Ai vari interventi previsti, sono associate delle opere idrauliche. In particolare nelle aree in prossimità dei centri abitati saranno predisposti dei punti acqua potabili. Trattandosi di un intervento che rientra in un percorso ciclo pedonale e turistico più ampio, si è scelto di inserire in queste aree anche dei punti acqua liberi con fontanelle così da garantire acqua potabile agli escursionisti.

8.2 Geologia e Geotecnica

Il territorio, è mappato dalla Microzonazione Sismica di III Livello, dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dall'Intervento dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI).

La situazione geologica incontrata, lungo il tracciato e negli spazi verdi esaminati, nonché nelle loro immediate adiacenze, la successione stratigrafica ed i parametri geomeccanici dei terreni costituenti il sedime, ricostruiti sulla base di indagini geognostiche d'archivio, distribuite lungo di esso, non evidenziano controindicazioni particolari relativamente agli interventi proposti.

Le opere in progetto e le destinazioni d'uso proposte non sono di aggravio od anche di solo pregiudizio ad alcuna situazione di instabilità del suolo e non sono di pregiudizio alcuno ad interventi attuati da altri Enti Pubblici per contenere fenomeni di instabilità del suolo.

8.3 Agronomia

Lo schema di intervento intende dare alle piazzole una fisionomia che evidenzia e potenzia le funzioni paesaggistiche, ambientali e sociali degli spazi verdi territoriali a disposizione.

L'approccio metodologico privilegia l'opzione del mantenimento della destinazione di tutte le aree in quanto espressione del legame originario uomo-ambiente, ma che oggi si presenta più problematico in una cultura sempre meno rurale ma sempre più convergente agli aspetti ambientali.

Un ulteriore obiettivo è quello dell'adeguamento delle superfici e dei sistemi vegetali, in senso estetico/funzionale, alle necessità della fruizione, con una relativa semplicità e linearità dell'impianto, per agevolare la manutenzione, la pulizia e il decoro delle aree, per restituire un aspetto ordinato e curato.

8.4 Interferenze

In questa fase progettuale le interferenze individuate comprendono anche elementi esistenti nel tracciato di progetto che non costituiscono ostacolo alla realizzazione ed allo sviluppo del progetto stesso.

Sarà in fase esecutiva che i manufatti saranno individuati e censiti in funzione della loro sovrapposizione all'interno delle aree di cantiere o in zone interessate dal passaggio di personale e mezzi, siano esse aree in soprasuolo o completamente interrate.

Le aree di cantiere verranno individuate limitando quanto più possibile le interferenze e minimizzando per quanto possibile gli impatti dovuti alle attività di cantiere.

L'analisi delle caratteristiche intrinseche dei luoghi del Parco si è articolata in una prima fase attraverso informazioni desunte dalla cartografia ufficiale di riferimento, successivamente sono stati effettuati un primo sopralluogo conoscitivo e un secondo sopralluogo critico-analitico; è stata

inoltre organizzata una battuta fotografica e una localizzazione degli elementi di eventuale interferenza.

-9. Pareri preventivi-

Il Progetto delle aree attrezzate è stato sottoposto al parere preventivo dei seguenti Enti che hanno di conseguenza formulato il loro rispettivo giudizio che, in forma sintetica, si riporta qui a seguito.

- Comune Accumoli: VINCOLO IDROGEOLOGICO, CERTIFICAZIONE ART. 39 C. 5 NTA PTPR
- : AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

-10. Conclusioni-

Il Progetto Definitivo descritto nella presente Relazione Generale, fornisce una prima immagine delle importanti scelte adottate quali la realizzazione di aree di sosta inteso come il sistema più adatto, in questo caso, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) – rapidità di costruzione in tempi certi sulla realizzazione;
- b) – prestazioni adeguate in termini di tutela e valorizzazione ambientale;
- c) – piena rispondenza alle norme vigenti;
- d) – controllo della qualità del prodotto in costruzione e del risultato finito;
- e) – aspetto architettonico poco impattante e ben contestualizzato.

In funzione della qualità attesa dal punto di vista manutentivo, intesa come certezza dei costi di gestione e manutenzione, il progetto ha previsto l'adozione di arredi da giardino particolarmente semplici, robusti ed affidabili, adatti a comunità e luoghi pubblici.

-11. Normativa di riferimento-

Trattandosi di un intervento da destinare ad uso pubblico, le normative di riferimento per la progettazione sono tutte quelle che trattano la definizione di Spazi Pubblici e nel caso specifico, si è prestata particolare attenzione ai regolamenti e piani dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Sono inoltre soddisfatti i parametri funzionali e prestazionali di cui alla Legge 13/89 e D.M. 236/89 di Attuazione inerenti l'abbattimento delle barriere architettoniche e succ. mod. e Integrazioni

-12. Elaborati grafici-

N° Tav – Titolo - Scala

Arch_01 Inquadramento territoriale, strumenti urbanistici;

Arch_02 Stato di Fatto-Stato Futuro – Piante, Prospetti 1:100, Sezioni (particolari costruttivi impianti) 1:100-50;

Arch_02.1 Area di sosta Illica;

Arch_02.2 Area di sosta Accumoli;

Arch_02.3 Area di sosta Terracina;

Arch_02.4 Area di sosta Tino;

Arch_03 Inquadramento fotografico.

-13. Elaborati amministrativi-

N° Elaborato - Titolo

Amm_01 Relazione Tecnica Generale, cronoprogramma delle lavorazioni;

Amm_02 Relazione Paesaggistica;

Amm_03 Computo Metrico Estimativo;

Amm_04 Elenco Prezzi;

Amm_05 Cronoprogramma;

Amm_06 Quadro Economico;